

**PARERE**  
**DEL REVISORE DEI CONTI DELL'UNIONE VALLI E DELIZIE**  
**sull'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (personale non dirigente)**  
**parte economica per l'anno 2020 dell'Unione Valli e Delizie**

Il giorno 19.10.2020, la sottoscritta, Raggi Micaela, in qualità di Revisore dei Conti dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie della provincia di Ferrara, nominata con Delibera Consiliare n. 29 del 30.07.2019, esaminata la documentazione trasmessa dal Settore Risorse Umane dell'Unione medesima, esprime di seguito il proprio motivato parere sull'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (personale non dirigente) parte economica per l'anno 2020 dell'Unione Valli e Delizie;

**Premesso** che con prot. Unione 24387 del 15/10/2020 è stata trasmessa al Revisore dei Conti la seguente documentazione al fine della certificazione dell'ipotesi di accordo del "Contratto collettivo Integrativo (CCI) parte economica 2020 sottoscritto il 28/09/2020 connesso al CCI triennio 2019/2021 per il personale non dirigente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie":

- La Relazione Illustrativa e Relazione Tecnico-Finanziaria al Contratto Collettivo Integrativo – Parte economica anno 2020 per il personale non dirigente del Comune di Portomaggiore (Articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001 Circolare MEF –IGOP n. 25 del 19/07/2012 aggiornata con gli schemi pubblicati al link [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Schemi-RTF/note\\_applicative/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Schemi-RTF/note_applicative/))
- La deliberazione di GU n. 47 del 23/09/2020 avente ad oggetto "Approvazione linee di indirizzo per la contrattazione collettiva integrativa anno 2020 per il personale non dirigente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie";
- L'ipotesi di Contratto collettivo Integrativo (CCI) parte economica 2020 sottoscritto il 28/09/2020 connesso al CCI triennio 2019/2021 per il personale non dirigente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie – Accordo annuale di cui all'art. 8, comma 1, del CCNL 21.05.2018 per "Costituzione ed utilizzo fondo risorse decentrate anno 2020" e relativi allegati;

**Visti:**

- l'art. 8, comma 6 del C.C.N.L. 21.05.2018, recante "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.";
- l'art.40, comma 3 quinquies del D.Lgs. 30/3/2001, n.165 (testo unico pubblico impiego) testualmente dispone che "...Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale, ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate.";
- l'art.40, comma 3 sexies dello stesso decreto prevede che "a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal MEF di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art.40bis, comma 1";
- l'art. 40 bis del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, così come sostituito dall'art. 55 del D. Lgs. n. 150/2009, che dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme

di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo;

**Rilevato** che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

**Preso atto:**

- che per effetto delle modifiche introdotte con il comma 456, dell'art.1, della Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) all'art.9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, in ordine alla determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa è stata prorogata fino al 31 dicembre 2014, l'operatività del primo periodo dell'articolo 9, comma 2bis, del citato decreto, e sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015 i conseguenti risparmi di spesa, che altrimenti sarebbero stati circoscritti (una tantum) al periodo 2011-2014;
- che nella legge di stabilità (articolo 1, comma 236, legge 28 dicembre 2015, n. 208) era stata introdotta una nuova disposizione finalizzata a contenere i costi del salario accessorio dei dipendenti pubblici: *"nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, [...], a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*;
- che l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017 prevede testualmente quanto di seguito riportato:  
*"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, **l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale**, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016**. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016"*;
- che in data 21.05.2018 è stato sottoscritto definitivamente il CCNL comparto Funzioni Locali per il triennio 2016/2018, in cui all'art. 67 si disciplina la costituzione del Fondo delle risorse Decentrate;

**Visti:**

- l'art. 33, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 (c.d. Decreto "Crescita"), al comma secondo ultimo paragrafo recita testualmente che "Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018";
- il D.M. 17 marzo 2020, emanato in attuazione dell'art. 33, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 (c.d. Decreto "Crescita"), in cui nelle premesse si specifica che in merito al limite del trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è

fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018;

**Riscontrato** che l'art. 33, *comma 2*, del D.L. n. 34 del 30.04.2019 e ss.mm.ii., con l'approvazione del Decreto attuativo del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno del 17/03/2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27/04/2020 nonché con la successiva circolare esplicativa (ULM\_FP-0000974-A-08/06/2020), **e' applicabile solo ai comuni e non alle Unioni**;

**Vista** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 25 del 19.07.2012;

**Visto** l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/00;

**Dato atto** che l'Unione risulta rispettare il principio di contenimento della spesa per il personale ai sensi dell'art. 1, comma 562 della Legge n. 296 del 27.12.2006 nonché del disposto normativo di cui all'art. 32 comma 5 del TUEL, in termini di consuntivo ed in via previsionale, come risulta da diverse analisi effettuate nel corso dell'anno dal Servizio Risorse Umane dell'Unione;

**Analizzata** attentamente la documentazione trasmessa;

**Richiamato** il proprio parere del 22/09/2020 espresso sulla *Costituzione definitiva del Fondo delle Risorse Decentrate dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, per l'anno 2020*;

**Preso atto:**

- che le risorse destinate alla produttività/premialità ed allo sviluppo professionale del personale di cui all' art. 67, del CCNL 21.05.2018, individuate come "Risorse Decentrate", sono suddivise in due tipologie:
  - Risorse Stabili aventi carattere di stabilità, certezza e continuità;
  - Risorse Variabili aventi carattere di eventualità e di variabilità.
- che il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2020 dell'Unione Valli e Delizie, è stato quantificato, per la parte stabile, con determinazione del dirigente del settore competente in materia di personale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 68 del 27/02/2020 in complessivi €. **282.249,15=**, al lordo delle componenti escluse dal limite, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Funzioni Locali;
- che il limite del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, ai sensi dell'art. 23, comma 2, D. Lgs. n. 75/2017, a decorrere dall'anno 2019 è rideterminato a seguito del trasferimento del personale verso e da l'Unione in complessivi €. **369.031,66**;
- che con delibera di G.U. n. 46 del 30.07.2018, ai sensi dell'art. 67, comma 1 del CCNL 21/05/2018, l'importo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative **istituite dal 01/09/2018** è stato definito in complessivi € 68.000,00=;
- che per il solo anno 2020, a seguito delle indicazioni fornita dalla Giunta dell'Unione formulate nelle linee di indirizzo alla contrattazione integrativa, le risorse del Fondo destinato alla retribuzioni di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative, sono ridotte per un importo pari €. 5.313,00, stante l'attribuzione ad interim per l'anno dell'incarico della posizione organizzativa n. 3, rideterminando il Fondo in complessivi € 62.687,00;
- che la suindicata riduzione del Fondo destinato alla retribuzioni di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative di € 5.313,00, ai sensi degli artt. 15 comma 7 e 67 comma 7 del CCNL 21.05.2018, determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo Risorse Decentrate , attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 67 del CCNL 21.05.2018;

**Rilevato** che il Fondo delle risorse decentrate dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie per l'anno 2020, tenuto conto delle indicazioni della Giunta in merito al finanziamento delle risorse variabili, del limite di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017, nonché di quanto contemplato dall'art. 67 comma 7 del CCNL 21.05.2018, è quantificato in complessivi €. **317.099,30** come risulta da Relazione Tecnico Finanziaria prot. n. 19690 del 28/08/2020;

**Riscontrato** che il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2020 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie di complessivi € **317.099,30** =, risulta così suddiviso:

- Quota stabile (art. 67, commi 1 e 2) pari a € 282.249,15=
- Quota variabile (art. 67, commi 3, 4, 5) pari a € 34.850,15=.

**Rilevato** che nella quantificazione di cui sopra è stato contemplato:

- l'incremento di cui all'art. 67 comma 3 lett. d) del CCNL 21/05/2018 per **€ 399,01** importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b), dell'art. 67 del CCNL 21/05/2018, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;
- il trascinarsi dai Comuni di Argenta e Portomaggiore della quota riferita al personale trasferito, comprensiva della ulteriore quota trasferita dal Comune di Argenta a seguito del trasferimento di ulteriore personale, quantificata in € 19.249,39, che al netto delle decurtazioni per il trasferimento del personale del Servizio Minori all'ASP Eppi Manica Salvatori ammontano per il 2020 a complessivi € 16.951,14=, relativa all'incremento dell'1,2% del monte salari 1997 previsto dall'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999, viste le disponibilità di bilancio. Tali risorse sono state trasferite dagli enti all'Unione ai sensi dell'art. 70 sexies del CCNL 21.05.2018;
- l'incremento di cui all'art. 67, comma 3, lett. i) del CCNL 21/05/2018 pari a € 13.500,00 per fronteggiare i costi connessi all'obiettivo di mantenimento del servizio di reperibilità su tutto il territorio dei 3 Comuni in base all'organizzazione definita in seguito al conferimento della funzione in Unione da parte del Corpo di Polizia Locale per la remunerazione dell'indennità di reperibilità ai sensi dell'art. 24 del CCNL 21/05/2018, nei limiti di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017;
- l'incremento di cui all'art. 67, comma 3, lett. i) del CCNL 21/05/2018 pari a € 4.000,00 per incentivare il nuovo obiettivo trasversale di particolare rilievo dell'ente in base alla vigente metodologia di misurazione e valutazione della performance, in corso di recepimento nel piano performance 2020/2022 annualità 2020 con apposita deliberazione integrativa, per contemplare le azioni dell'ente connesse all'emergenza epidemiologica COVID 19;

**Rilevato**, tenuto conto di quanto contemplato dall'art. 40, comma 3-quinques del D.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 67, comma 6, del CCNL FL del 21.05.2018, stante anche le disponibilità di bilancio, che sussistano le condizioni per prevedere risorse variabili del fondo ai sensi del medesimo art. 67, comma 3, lettera i, del medesimo CCNL, fino alla concorrenza dei limiti di cui al menzionato art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017, per un importo pari a complessivi € 17.500,00;

**Preso atto** altresì del rispetto del limite di cui all'art.23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, complessivamente inteso, comprensivo anche delle somme inerenti il salario accessorio del personale dirigente, come da prospetto ricevuto;

**Vista** la normativa vigente in materia di personale degli EE. LL.;

**Verificato:**

- che la relazione illustrativa e tecnico finanziaria è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, opportunamente adeguata ai contenuti del nuovo CCNL sottoscritto il 21/05/2018 ;
- che il fondo per l'anno 2020 è stato costituito in conformità alla normativa vigente e risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;
- che l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo parte economica anno 2020 sottoscritto il 28/09/2020 connesso al CCI triennio 2019/2021 è stato predisposto in conformità delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- la compatibilità dei costi dell'ipotesi sottoscritta il 28/09/2020 di CCI parte economica anno 2020 connesso al CCI per il personale non dirigente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie triennio 2019/2021 sottoscritto il 09/05/2019 ed i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti di bilancio per far fronte agli oneri derivanti dall'accordo;

## **CERTIFICA POSITIVAMENTE**

- la compatibilità finanziaria sulla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per il personale non dirigente dell'Unione Valli e Delizie relativamente all'anno 2020 in quanto risultano rispettati i vincoli normativi e di bilancio come precedentemente già espresso con parere del 22/09/2020;
- la compatibilità dell'ipotesi sottoscritta il 28/09/2020 di CCI parte economica anno 2020 connesso al CCI per il personale non dirigente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie triennio 2019/2021 sottoscritto il 09/05/2019, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

**IL REVISORE UNICO**

Raggi Micaela